



Compagnoni Chitarre antiche alle corti di Francia

Segnaliamo con piacere un disco raffinato e di notevole bellezza recentemente inciso dalla chitarrista (e liutista) bresciana Anna Compagnoni. Intitolato «Note d'istanti», il cd esplora il repertorio chitarristico del Sei e Settecento francese. Accanto ad un autore spesso eseguito come Robert de Visée (1660-1725), si notano compositori oggi meno noti ai non specialisti, quali François Champion, Rémy Médard e François Le Cocq; ma ciò che stupisce è l'elevato livello qualitativo di tutte queste musiche, certamente non inferiore al coevo repertorio per clavicembalo o per viola da gamba. I brani sono raggruppati in Suites con le consuete danze stilizzate, ma non mancano sorprese, come il libero «Prélude» di Médard su accordi ribattuti o l'eccezionale inclusione nelle fonti originali di testi poetici francesi, come «Iris est plus belle», la cui lettura è qui affidata alla voce recitante di Maurizio Milzani.

Si coglie dunque tutta la raffinatezza della corte francese, con in più un intenso profumo di Spagna evocato dalla tecnica del «rasgueado» importata a Parigi, sul principio del Seicento, da Luis de Briceño.

Musica, almeno in parte, idealmente destinata ad interpreti femminili, poiché, come scriveva Champion, «le beau Sexe y trouvera des suites favorables aux belles mains».

Per Anna Compagnoni un invito prontamente accolto e ben realizzato. **biz.**

Note d'istanti

Anna Compagnoni

Eco